

RASSEGNA STAMPA
del
26/02/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 25-02-2013 al 26-02-2013

25-02-2013 ANSA Scossa di terremoto (2.0) nel Potentino	1
25-02-2013 Campanianotizie Scossa magnitudo 3.3 in provincia di Torino, paura	2
26-02-2013 La Citta'di Salerno allerta della protezione civile nevicata sopra i 500 metri	3
26-02-2013 La Citta'di Salerno servizi, patto tra i piccoli comuni	4
25-02-2013 Corriere dell'Irpinia.it Vallesaccarda - Frana in località Baracca, appello della minoranza: «Fate presto ad intervenire»	5
25-02-2013 Gazzetta del Sud.it Il CISOM operativo a iniziative Preti	6
25-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile Craco (MT): nessuna frana, ha ceduto il ponte	7
26-02-2013 Julie news Maltempo, protezione civile campania: in arrivo neve a bassa quota	8
25-02-2013 Il Mattino (Avellino) Alessandra Montalbetti L'inverno continua a fare la voce grossa. Pioggia e vento hanno carat...	9
25-02-2013 Il Mattino (Nazionale) Prima giornata di voto per il rinnovo di Camera e Senato all'insegna di un crollo dell'aff...	10
25-02-2013 Il Mattino (Salerno) Roberta Salzano Angri. Nuova ondata di allagamenti in via Orta Corcia e in località Orta Lon...	11

Scossa di terremoto (2.0) nel Potentino

- Basilicata - ANSA.it

ANSA

"Scossa di terremoto (2.0) nel Potentino"

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto (2.0) nel Potentino

Registrata alle ore 3.16 nell'area dell'Appennino lucano 25 febbraio, 08:14 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - POTENZA, 25 FEB - Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.0 e' stata registrata alle 3.16 sull'Appennino lucano, in provincia di Potenza. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 26,2 km di profondita' ed epicentro in prossimita' dei comuni di Picerno, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania e Tito. Non si registrano danni a persone o cose.

Scossa magnitudo 3.3 in provincia di Torino, paura**Campanianotizie**

"*Scossa magnitudo 3.3 in provincia di Torino, paura*"

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

Scossa magnitudo 3.3 in provincia di Torino, paura

[Pin It](#)

Lunedì 25 Febbraio 2013

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 2:01 sulle Alpi del Piemonte, in provincia di Torino. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 15,9 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo, Germagnano, Lanzo, Locana, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto e Traves.

Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

allerta della protezione civile nevicata sopra i 500 metri

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **26/02/2013**

[Indietro](#)

MALTEMPO

Allerta della Protezione civile Nevicata sopra i 500 metri

NAPOLI La Protezione civile della Regione Campania ha comunicato che da ieri sera e fino a mercoledì sono previste nevicata al di sopra dei 500 metri e gelate notturne nelle zone interne e appenniniche. Qui la colonna di mercurio scenderà sotto lo zero nel corso della notte. «Al momento ha spiegato l'assessore regionale Edoardo Cosenza non sono previste precipitazioni di intensità paragonabile a quella dello scorso anno. Le nevicata saranno moderate». La sala operativa della Protezione civile regionale ha raccomandato agli automobilisti di mettersi in viaggio, se diretti nelle zone interne, montuose e collinari, muniti di catene o di pneumatici da neve. Se nelle zone interne non si prevede nulla di buono sotto l'aspetto meteo, diversa è, invece, la situazione nella zona costiera della regione. Le migliorate condizioni meteo marine (vento forza 5 e mare 3-4) hanno consentito da ieri mattina il ripristino dei collegamenti marittimi tra Napoli e le isole del golfo regolarmente con i traghetti e con i mezzi veloci, dopo il blocco che era stato disposto nel corso del fine settimana.

l'c

servizi, patto tra i piccoli comuni

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **26/02/2013**

[Indietro](#)

PICENTINI

Servizi, patto tra i piccoli comuni

Raggiunta intesa tra Castiglione, S. Mango, S. Cipriano e Calvanico

CASTIGLIONE DEL GENOVESI Ridurre le spese per offrire un servizio più efficiente. È possibile grazie all'accorpamento dei servizi tra piccoli comuni, che rappresenta una valida risposta ai tagli fatti dal governo. Anche comuni picentini come Castiglione del Genovesi, San Mango Piemonte e San Cipriano Picentino si sono adoperati per accorpate e gestire alcune funzioni comunali. In particolare, il comune di Castiglione ha stipulato una serie di accordi con il comune di San Mango, in merito alla gestione associata del catasto e delle funzioni di protezione civile; entrambi sono, infatti, comuni piuttosto piccoli, con meno di 5mila abitanti. Con il comune di Calvanico, Castiglione si è accordato per la gestione associata del servizio di ragioneria, mentre ha firmato una convenzione con San Cipriano Picentino per un comando di polizia municipale allargato. Avendo appena 1368 abitanti, Castiglione disponeva di un unico agente municipale, che in seguito alla convenzione, è affiancato anche dai sette agenti di San Cipriano. «Così facendo, i servizi sono migliorati in quanto svolti da più personale - ha spiegato il sindaco di Castiglione, Mario Camillo Sorgente - e per i cittadini non cambia assolutamente nulla». «L'accorpamento di alcune funzioni era l'unica strada per poter ridurre i costi del personale da 700mila euro a 400mila euro» ha continuato il primo cittadino. Potrebbe sembrare un paradosso, eppure l'accorpamento consente di ridurre le spese, offrendo al contempo servizi più efficienti. Federica De Feo

Vallesaccarda - Frana in località Baracca, appello della minoranza: «Fate presto ad intervenire»**Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **25/02/2013**

Indietro

Vallesaccarda - Frana in località Baracca, appello della minoranza: «Fate presto ad intervenire»

Vallesaccarda | 25/02/2013

VALLESACCARDA - Rilevante frana in località Baracca e dopo tredici giorni dall'ordinanza di chiusura della strada il gruppo di minoranza lancia un appello: "fate presto" a intervenire. Liberamente Insieme per Unire pone in evidenza le difficoltà che stanno vivendo gli abitanti della frazione di San Giuseppe e di Cotugno.

«In Consiglio Comunale hanno detto che c'è anche un progetto - affermano il capogruppo Franco Archidiacono, Lo Russo Angelo, Luongo Pasquale e Manganiello Gerardo -, ma in realtà si tratta di un progetto per la strada Baracca - San Giuseppe presentato in Regione Campania verso la fine del 2009, ma nulla in merito alla frana. Nelle delibere di giunta comunale n. 155 e 156 del 27 ottobre 2009 l'oggetto è "approvazione progetto preliminare (155) e definitivo (156) per i lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino della strada comunale San Giuseppe". Il progetto non fa riferimento alla frana e non prevede alcun intervento per essa, anche perché nel 2009 non eravamo in tali condizioni. In questi casi, comunque, non basta dire non ci sono soldi, ma occorrerebbe un po' di responsabilità e voglia di fare. Basterebbe deviare la strada al di là dei muri in calcestruzzo che tra l'altro - come si vede dalle foto scattate dal gruppo - stanno cedendo, espropriare il terreno occorrente per tale deviazione e intanto 'elaborare un progetto di risanamento della frana. Oggi - rilanciano in conclusione della minoranza di Liberamente Insieme per Unire - abbiamo in Giunta un cittadino residente a San Giuseppe, speriamo che smuova le coscienze dei suoi colleghi e si impegni per risolvere il problema della frana di Baracca».

L'invito della minoranza, dunque, è quello di assumere provvedimenti nel più breve tempo possibile.

Il CISOM operativo a iniziative Preti

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Il CISOM operativo a iniziative Preti"

Data: **25/02/2013**

Indietro

Sei in: »Calabria

Ordine di Malta

Il CISOM operativo

a iniziative Preti

25/02/2013

Anche i volontari del CISOM alle celebrazioni di Mattia Preti a Taverna. Il gruppo di Diamante ha assicurato il servizio di assistenza sanitaria.

Operativa ed attiva partecipazione del Raggruppamento Calabria del CISOM (Corpo di Soccorso dell'Ordine di Malta) alle celebrazioni per l'anniversario della nascita di Mattia Preti a Taverna (CZ). Il CISOM, infatti, ha garantito per l'intera giornata del 24 febbraio la sua partecipazione attraverso una presenza operativa costituita da un presidio sanitario di emergenza mediante una ambulanza, attrezzata per la rianimazione, fornita dal gruppo di Diamante (Cs) guidato dall'avv. Domenico Oliva. Il gruppo CISOM di Diamante, è deputato alla gestione del polo logistico di protezione civile, che sarà stanziato sul territorio di Paola (Cs), destinato a servire il sud Italia nell'ambito delle attività del raggruppamento Calabria guidato dal col. Pasquale Romano. "La nostra presenza, in occasione dell'evento celebrativo in onore di Mattia Preti, è legata anche - ha detto il col. Romano - alla circostanza dell'appartenenza all'Ordine di Malta del celebre pittore calabrese. Il suo essere stato Cavaliere di Malta non solo ci onora ma continua a coinvolgerci anche in considerazione della sua grande importanza nel mondo dell'arte pittorica". Il raggruppamento CISOM è stato, inoltre, presente, in servizio di rappresentanza, con un picchetto d'onore alla bandiera dell'Ordine composto dai volontari del gruppo di Soverato che si sono particolarmente distinti nel corso della manifestazione celebrativa compresa la Messa celebrata in suffragio dell'artista.

Craco (MT): nessuna frana, ha ceduto il ponte

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Craco (MT): nessuna frana, ha ceduto il ponte"

Data: **25/02/2013**

Indietro

Craco (MT): nessuna frana, ha ceduto il ponte

Nessuna frana alla base del crollo del ponte sulla strada provinciale collega Craco-Peschiera a Pozzitello di Pisticci. Si è trattato di un cedimento strutturale. "In zona - spiega il Sindaco - non ha nemmeno piovuto"

Lunedì 25 Febbraio 2013 - Dal territorio -

Frana, quale frana? Non c'è stata nessuna frana, si è trattato di un cedimento strutturale del ponte. In quella zona, fra l'altro, non ha nemmeno piovuto". Così Giuseppe Lacicerchia, Sindaco di Craco (MT), raggiunto al telefono dalla nostra redazione, spiega cosa è accaduto nella tarda serata di sabato 23 febbraio quando si è diffusa la notizia che, a causa delle forti piogge, era parzialmente crollato il ponte sulla strada provinciale (ex SS 176) che collega Craco-Peschiera a Pozzitello di Pisticci.

"Solo per mera fortuna non ci sono stati morti - spiega il Sindaco - quella strada collega le tre fondovalle, la Val D'Agri, la valle del Sinni e del Sarmento con la Puglia, Matera e Potenza. Ogni giorno passano su quel ponte centinaia di auto, tir, cisterne che trasportano rifiuti petroliferi, autobus. Praticamente dal Pollino si passa da lì per andare a Matera, a Bari, e a Taranto. Il traffico è pesantissimo e continuo. Il fatto che nel momento del crollo non stessero passando veicoli ha quasi del miracoloso"

Il Sindaco è arrabbiato: "Si finge di non capire - afferma - che si tratta di un'arteria fondamentale, importantissima per la viabilità della Regione. E il ponte ha ceduto perché è stato costruito a inizio secolo, quando certo non si prevedeva un traffico di questo tipo". "Non sono un ingegnere - prosegue - ma quel ponte così non può reggere ancora. Occorre progettare e costruire un nuovo ponte, studiato per sopportare un traffico molto pesante. Dopo il cedimento di sabato sera, ce ne è stato un altro". "Un ripristino del vecchio ponte è impensabile" conclude.

E adesso, chiediamo al Sindaco - com'è la situazione? "Pessima - non ci nasconde il primo cittadino - non si passa, è tutto bloccato e non ci sono valide alternative. Le deviazioni predisposte sono molto impegnative, pensi che io stesso per andare a casa, devo allungare il percorso di ben 30 km. A fianco del ponte danneggiato c'è un ponte ferroviario, si potrebbe pensare ad utilizzare quello, ma solo per il traffico pedonale".

Infine il Sindaco Lacicerchia denuncia una totale assenza di coordinamento per quanto riguarda il da farsi nell'immediato - C'è una riunione in Provincia con il sindaco di Pisticci - ci dice. E conclude: "Lo so, queste responsabilità sono in carico a noi amministratori e ce ne dobbiamo fare carico però io sono 15 anni che denuncio la pericolosità e l'inadeguatezza di questa strada ma non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire".

Patrizia Calzolari

Maltempo, protezione civile campania: in arrivo neve a bassa quota**Julie news**

"Maltempo, protezione civile campania: in arrivo neve a bassa quota"

Data: **26/02/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, protezione civile campania: in arrivo neve a bassa quota

25/02/2013, 18:31

La Protezione civile della Regione Campania comunica che da stasera e fino a mercoledì sono previste nevicate al di sopra dei 500 metri gelate notturne nelle zone interne e appenniniche. Qui la colonna di mercurio stanotte scenderà sotto lo zero. "Al momento - avverte l'assessore Edoardo Cosenza - non sono previste precipitazioni di intensità paragonabile a quella dello scorso anno. Le nevicate saranno moderate." . La Sala operativa della Protezione civile regionale raccomanda agli automobilisti di mettersi in viaggio, se diretti nelle zone interne, montuose e collinari, muniti di catene o pneumatici da neve.

Γc

Alessandra Montalbetti L'inverno continua a fare la voce grossa. Pioggia e vento hanno carat...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: 25/02/2013

Indietro

25/02/2013

Chiudi

Alessandra Montalbetti L'inverno continua a fare la voce grossa. Pioggia e vento hanno caratterizzato l'ultimo fine settimana, causando non pochi danni in Irpinia. Ben due gli smottamenti registrati in provincia, a distanza di poche ore l'uno dall'altro. Movimenti franosi che hanno tenuto impegnati i Vigili del fuoco del comando di via Zigarelli, oltre a tenere col fiato sospeso i residenti delle due zone interessate dalle colate di fango e detriti. Il primo episodio franoso si è verificato intorno alle ore due di notte, tra sabato e domenica. Solo il caso ha evitato che la frana registrata lungo la variante - via Nazionale delle Puglie, all'altezza del carcere di Bellizzi Irpino nei pressi del vivaio «Madagos» - travolgesse un'auto che in quel momento transitava. La pioggia incessante caduta durante l'intera giornata di sabato ha, infatti, provocato uno smottamento di terreno e detriti che, congiuntamente a rami spezzati dalle forti raffiche di vento, hanno invaso l'intera carreggiata. Sul posto sono intervenuti prontamente i vigili del fuoco del comando provinciale di Avellino che, anche grazie all'ausilio del personale dell'Anas, hanno provveduto alla rimozione degli alberi e del fango che ostruivano l'arteria, mettendo in sicurezza la zona e ripristinando la viabilità. Fortunatamente, visto anche l'orario, non vi sono stati feriti, ma solo danni all'auto che in quel momento percorreva la strada. Pertanto si è reso necessario anche l'intervento della polizia che ha effettuato i rilievi del caso ed ha provveduto a disciplinare il transito veicolare. L'altro smottamento si è verificato domenica mattina, in via Giancola, al centro di Bellizzi Irpino, dove fango e detriti hanno invaso la carreggiata preoccupando i residenti delle abitazioni attigue. Sul posto sono giunti i tecnici comunali, la polizia municipale di Avellino, per rimuovere il fango accumulatosi e mettere in sicurezza la zona, ma non si è resa necessaria nessuna evacuazione. Numerose le richieste d'intervento che hanno dovuto fronteggiare i vigili del fuoco a causa del maltempo che ha interessato tutto il territorio provinciale per allagamenti, smottamenti e infiltrazioni d'acqua. Un altro intervento di rilievo è stato effettuato sempre durante la notte di sabato, intorno all'1,30, nel comune di Melito Irpino, per l'incendio di una cabina elettrica, ubicata al centro del paese, in corso Italia. A far temere il peggio la possibilità che le fiamme si propagassero alle abitazioni vicine. Due le squadre intervenute, quella del distaccamento di Ariano Irpino e quella di Grottaminarda, che in collaborazione con i tecnici dell'Enel hanno dovuto lavorare diverse ore per aver ragione delle fiamme. L'entità del rogo è stata tale da lasciare al buio l'intera comunità. I tecnici sono rimasti a lavoro anche domenica mattina per riparare il danno e ripristinare il servizio pubblico essenziale. Non si esclude che a provocare l'incendio sia stato un corto circuito generato da possibili infiltrazioni d'acqua, in quanto sulla zona imperversava un violento temporale. L'ondata di maltempo ha accompagnato anche la domenica del voto. Una decina di interventi sono stati effettuati dai Vigili del fuoco, per rami spezzati e tegole divelte dalle forti raffiche di vento, nel solo comune di Montefredane, ma fortunatamente non sono stati registrati feriti. Le abbondanti precipitazioni registrate nel week-end hanno reso difficile la circolazione veicolare su molte strade. Disagi alla viabilità sono stati registrati in diversi punti della città, dove puntualmente si verificano allagamenti e a Torrette di Mercogliano, dove la pioggia ha invaso la strada, rendendola quasi del tutto impraticabile. Molte le chiamate al centralino dei Vigili del Fuoco per garage e scantinati allagati. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima giornata di voto per il rinnovo di Camera e Senato all'insegna di un crollo dell'aff...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **25/02/2013**

Indietro

25/02/2013

Chiudi

Prima giornata di voto per il rinnovo di Camera e Senato all'insegna di un crollo dell'affluenza - nella rilevazione delle 22 - che supera i 7 punti: 55,2% contro il 62,5% del 2008. Variazione piuttosto forte, considerate anche le cattive condizioni atmosferiche di una tornata elettorale che, contro tutti i precedenti, si svolge in pieno inverno. Di segno opposto, invece, la tendenza del voto nelle tre elezioni regionali che si tengono in Lombardia, Lazio e Molise: il dato complessivo dell'affluenza si è aggirato intorno al 50 per cento, il 13% in più delle precedenti consultazioni svoltesi nel 2010 in Lombardia e Lazio e nel 2011 in Molise. Incremento che pare in gran parte dovuto al traino delle politiche su queste consultazioni. Lombardia al 57,9%, Lazio al 53,3% e Molise al 41,4%. Disaggregando i dati delle regionali si osserva un fortissimo incremento del voto in Lombardia (+13) e Lazio (+10), due realtà che tornano anticipatamente alle urne dopo la valanga di scandali che ha sommerso i precedenti Consigli e Giunte regionali. Assai più modesta la crescita dell'affluenza in Molise (+3,2), dove gli elettori sono stati chiamati alle urne in seguito all'annullamento per irregolarità delle precedenti elezioni da parte del Consiglio di Stato. Il calo dei votanti alle politiche aveva cominciato a delinearsi al primo rilevamento delle 12 con un 1,5 in meno, diventato 2,4 alle 19. Ma i dati sull'affluenza si presentano piuttosto diversificati tra le varie Regioni e tra gli stessi capoluoghi. La Regione che registra il maggior tasso di assenteismo è la Calabria con un -5% (31,4 il dato sull'affluenza alle 19), seguita dalla Campania con - 4. Dall'altro versante della classifica la più virtuosa risulta essere la Valle d'Aosta con l'1,8% di incremento della partecipazione al voto. Segue il Piemonte con l'1%. Più lieve l'incremento in Veneto, che però registra la più alta affluenza ai seggi intorno al 55%, assieme all'Emilia con il 56. Buona la partecipazione anche in Lombardia, superiore al 52% in tutte e tre le circoscrizioni elettorali in cui è ripartita la Regione. Recupero rispetto alla precedente consultazione nella circoscrizione Lazio 1, anche se Roma perde circa il 2%. Anche Milano (quasi -9) e Torino (-2) vedono decrescere l'affluenza. In coda alla classifica Napoli con un secco -10% (43,35% contro 53,41%). Sul voto si temeva l'allarme maltempo, ma le abbondanti precipitazioni che da due giorni imbiancano il nord e il centro, dal Piemonte alle Marche, non hanno scoraggiato gli elettori. L'incognita meteo, dicono i dati, ha inciso solo marginalmente sull'affluenza alle urne. E alla fine la maggior parte di chi non è andato a votare lo ha fatto più per convincimento personale che per l'impossibilità di uscire da casa. Non si sono registrati particolari intoppi dovuti alle condizioni climatiche. Tutto regolare in Piemonte, con nevicate abbondanti da ieri mattina, seggi aperti in Emilia dove in alcune zone è spuntato il sole, nessuna difficoltà nelle Marche: a Fabriano, informa il sindaco Giancarlo Sagramola, le operazioni di sgombero sono state completate prima delle otto del mattino. A Trepalle (2.096 metri), frazione di Livigno, il comune più alto d'Italia, gli abitanti si sono recati a piedi nell'unico seggio aperto, con 80 centimetri di neve caduti sul paese. «Ma qui siamo ben attrezzati - spiegano gli addetti di polizia locale - le strade sono sgombrare e sono state ripulite per non creare problemi a chi vuole votare». A Bologna un seggio è rimasto chiuso circa un'ora a causa di alcuni rami pericolanti, a Santa Lucia di Camaione, in Versilia, apertura ritardata fino all'intervento della protezione civile per spalare la strada di collegamento. cor.cas. © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'c

Roberta Salzano Angri. Nuova ondata di allagamenti in via Orta Corcia e in località Orta Lon...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **25/02/2013**

Indietro

25/02/2013

Chiudi

Roberta Salzano Angri. Nuova ondata di allagamenti in via Orta Corcia e in località Orta Longa Avagliana ad Angri. L'ennesimo episodio dopo quello registratosi lo scorso novembre. Colture e abitazioni completamente invase dall'acqua, per fortuna l'entità dei danni è stata contenuta, la piena del 12 febbraio aveva costretto gli operatori della Protezione civile a chiudere il tratto, impedendo il transito dei veicoli. Nonostante il responsabile della Polizia locale e della Protezione civile, Anna Galasso, abbia scritto di recente alla Regione, all'assessore all'Ambiente, alla Prefettura di Salerno, al Genio civile, al presidente del Consorzio di bonifica e al sindaco di San Marzano, per chiedere di porre in essere tutte le iniziative utili a mettere in sicurezza la zona, garantendo l'incolumità di residenti e cittadini, la situazione è rimasta inalterata. E ad ogni pioggia, non necessariamente torrenziale, ecco che l'acqua diventa un nemico per la propria incolumità. La causa delle continue esondazioni sarebbe legata ai detriti depositati sul fondo del Rio Sguazzatoio e all'eccessiva ampiezza dello stramazzo, praticato nell'argine del torrente Cavaiola, a San Marzano. Sul piede di guerra i residenti: «Non ne possiamo più - raccontano - sono anni che andiamo avanti così e puntualmente sono i raccolti ad avere la peggio. In fumo un anno di lavoro». Poi lo scorso gennaio un sopralluogo congiunto tra rappresentanti delle istituzioni e tecnici dei comuni di Angri e San Marzano, lungo il corso della Solofrana e del Rio Sguazzatoio, per sollecitare le autorità competenti ad accelerare gli interventi di dragaggio degli affluenti del fiume Sarno. Con la promessa delle due amministrazioni di continuare a monitorare la situazione e fornire supporto e informazioni ai residenti. In città, invece, strade gruviera e tombini tappati, diverse le denunce presentate dai residenti di via Ardinghi dal 2007 a oggi, a causa dei ripetuti allagamenti, che hanno interessato anche la congrega di S. Caterina mentre continua il balletto di responsabilità tra la Gori e l'ente di piazza Crocifisso. © RIPRODUZIONE RISERVATA